

Riunione Rotary Club Messina – 20/10/2020

Fare impresa a Messina

Il benvenuto del prefetto Enrico Scisca ha aperto la riunione di martedì 20 ottobre sul tema “Fare impresa a Messina”. Una serata nella quale è stato affrontato «un argomento molto interessante, perché in città ci sono molte difficoltà e vogliamo capire quali incontrano un’azienda e un imprenditore», ha affermato la presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato.

Aspetti di particolare rilievo in un periodo di forte crisi: «La città sta attraversando un lungo momento negativo e sta subendo una decrescita in tutti i settori, con una forte emigrazione giovanile», ha dichiarato il socio Michele Giuffrida, introducendo il relatore, il dott. Sergio Bommarito: «Serve un’inversione della programmazione economica, bisogna fare squadra per far riflettere imprenditori, amministratori e politici e anche una collaborazione tra pubblico e privato».

Un esempio di impresa sul territorio è quella creata da Bommarito che, laureato in Scienze Bancarie e Assicurative all’Università di Messina e specializzato a Palermo, è presidente del consiglio di amministrazione di Fire Group Spa, società operante nel campo della consulenza organizzativa aziendale, formazione del personale e sviluppo software: «È uno dei migliori imprenditori che ha fatto molto per ridurre la disoccupazione. Ha realizzato qualcosa di importante, anche e soprattutto a Messina», ha concluso Giuffrida, ricordando che l’illustre ospite ha rivestito cariche di rilievo in diverse società del settore finanziario ed è socio fondatore di Unirec (Unione Nazionale Imprese a Tutela del Credito) e del Forum Unirec-Consumatori.

La Fire spa è un gruppo nato a Messina nel 1992 e fornisce servizi per società finanziarie, banche e clienti specializzati nel credito, a livello nazionale e internazionale. «Lavoriamo nel settore del credit management», ha spiegato Sergio Bommarito, illustrando le caratteristiche principali della sua azienda che, composta da varie società, ha sede principale in città ma si trova anche a Palermo, Caserta, Roma e Milano: «È il primo gruppo italiano indipendente, cioè non fa parte di fondi e non ha partecipazioni di banche», ha aggiunto il massimo esponente della Fire, che ha trasformato quello che, in passato, era il recupero crediti coattivo. Oggi è una versione più moderna e, prima della riscossione, Fire offre una serie di servizi, dalla consulenza all’attività amministrativa.

Si tratta di un’impresa cresciuta negli anni e i numeri lo dimostrano: il gruppo fattura 50 milioni di euro di provvigioni, 23 miliardi sono gli asset gestiti e 2000 le persone che collaborano, di cui 700 dipendenti e 1300 collaboratori e 800 solo a Messina. Inoltre, Fire può vantare importanti e svariate certificazioni, tra cui una delle più prestigiose è il rating di Fitch, che ha assegnato un voto 2+: «Siamo gli unici in Europa ad avere questo punteggio ed è un risultato molto importante che dimostra che l’azienda è strutturata e tutto funziona», ha sottolineato Bommarito, ovviamente orgoglioso della sua creatura che, a Nord e all’estero, è conosciuta anche più che a Messina ed è un valore aggiunto per la stessa città dello Stretto. E questo è sicuramente uno degli aspetti positivi della presenza di Fire: «Un sogno reso possibile da persone meravigliose, che ho scelto come compagni di viaggio. Il nostro obiettivo è stato quello di diventare i primi, ma la mia sfida era superare i milanesi, che sono sempre i migliori». Un traguardo ampiamente raggiunto, anche se le differenze tra Nord e Sud sono ancora evidenti a livello salariale, di reddito e produttività: «Con tempo e sacrifici siamo arrivati al successo – ha ricordato – abbiamo fatto squadra e continuiamo a farlo. Bisogna sempre migliorarsi».

Senza dimenticare la fatica iniziale e il costante impegno per arrivare fin qui. Non sono state poche, infatti, le difficoltà: innanzitutto le lungaggini burocratiche, che complicano il percorso di un imprenditore, spesso – come raccontato dallo stesso presidente – alle prese con atteggiamenti ostili o clientelari. E poi si aggiungono le problematiche legate ai mezzi di trasporto e collegamento,

indispensabili per chi, sempre in viaggio, deve raggiungere prima Catania e poi Milano, o i continui controlli dell’Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza. Nonostante tutto, il gruppo Fire non si è mai fermato, è andato avanti con grandi sacrifici e forza di volontà: «In Sicilia un’azienda fa uno sforzo dieci volte superiore a una di Milano o altre città», ha evidenziato il relatore, concludendo con il motto che ha sempre guidato le proprie azioni: «Andare a letto con un sogno e svegliarsi con un obiettivo».

Un messaggio per chi ha ancora voglia di lavorare per il proprio territorio. Infine, la presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato, ha chiuso l’interessante riunione donando al dott. Sergio Bommarito il volume “*Territorio d’aMare*” del giornalista Attilio Borda Bossana.

Davide Billa